

Strategie collaudate e nuovi orizzonti

7° Rapporto annuale SvizzeraEnergia 2007/2008



SvizzeraEnergia: piattaforma affidabile

Anche nel 2007, in un contesto di politica energetica dinamico, SvizzeraEnergia si è rivelata una piattaforma affidabile. Malgrado mezzi finanziari ridotti, SvizzeraEnergia, il programma partenariale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, ha ottenuto risultati notevoli. Nella seconda tappa (2006–2010) il programma è sulla buona strada – e riflette sui nuovi orientamenti di una prossima fase prevista dal 2010 al 2020.

Grazie a SvizzeraEnergia la Confederazione concretizza una parte della sua politica energetica e climatica. Il programma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili contribuisce quindi a raggiungere gli obiettivi di politica energetica e climatica posti dalla Svizzera, ad avviare un approvvigionamento energetico sostenibile e a diminuire la dipendenza dalle risorse fossili provenienti dall'estero.

Sulla base della legge sull'energia, degli accordi sul clima di Kyoto e della legge sul CO₂ il programma persegue i seguenti obiettivi:

- **Clima:** riduzione delle emissioni di CO₂ del 10 per cento (rispetto al 1990) entro il 2010, ai sensi della legislazione sul CO₂.
- **Elettricità:** limitazione dell'aumento del consumo di elettricità a un massimo del 5 per cento rispetto al 2000.
- **Energie rinnovabili:** incremento della quota delle energie rinnovabili nella produzione di corrente elettrica di 500 milioni di chilowattora (kWh) e nella produzione di calore di 3000 mio. kWh.

Per ottenere un ampio sostegno nel raggiungimento di questi obiettivi, SvizzeraEnergia si affida alla stretta collaborazione partenariale tra Confederazione, Cantoni, Comuni, diversi partner del settore economico, delle organizzazioni di tutela dell'ambiente e dei consumatori, come pure agenzie pubbliche e dell'economia privata.

Risultati notevoli con mezzi ridotti

A sette anni dall'inizio del programma, malgrado un contesto difficile, SvizzeraEnergia è riuscita nuovamente ad aumentare la sua efficacia energetica.

- Gli effetti supplementari ottenuti nel 2007, grazie alle misure volontarie prese da SvizzeraEnergia, hanno raggiunto 3,5 Petajoule. Sono di circa il 16 per cento inferiori rispetto all'anno precedente e rappresentano circa lo 0,4 per cento del consumo energetico finale svizzero. Per la prima volta dall'inizio del programma gli effetti energetici supplementari sono

scesi e si attestano a un livello leggermente più alto rispetto al 2005.

- Sono diverse le cause che spiegano questo minore incremento degli effetti: il budget della Confederazione per SvizzeraEnergia è diminuito del 7 per cento, raggiungendo il livello storicamente più basso di 39 milioni di franchi. Inoltre, lo sviluppo di riferimento è stato modificato per tenere conto dell'aumento del prezzo dell'energia. Infine, nel 2007, anche la Fondazione Centesimo per il Clima ha attuato notevoli ed efficaci misure di promozione. Queste misure

riguardavano anche il campo d'azione di SvizzeraEnergia e hanno ridotto quindi il potenziale del programma.

- Dal 2001 al 2006 l'incremento degli effetti energetici supplementari di SvizzeraEnergia era complessivamente superiore al 160 per cento.
- Gli effetti energetici di tutte le misure volontarie di Energia 2000 e SvizzeraEnergia sono aumentati rispetto al 2006 del tre per cento, raggiungendo 31,6 Petajoule.
- La riduzione delle emissioni di CO₂ nel 2007, a seguito delle misure di Svizzera



2000 e SvizzeraEnergia che esplicano il loro effetto ancora quest'anno, ammonta a 2,7 milioni di tonnellate, pari a un buon sei percento delle emissioni totali di CO2 (inclusi i processi avviati prima). Senza i processi avviati prima la riduzione era di 1,7 milioni di tonnellate (circa 4 percento).

- Solo nel 2007 SvizzeraEnergia ha indotto investimenti lordi per circa 1065 milioni di franchi. L'effetto sull'occupazione è stato di circa 5100 anni/persona.
- SvizzeraEnergia si avvicina all'obiettivo fissato? Il bilancio intermedio relativo

all'impiego razionale dell'energia è in chiaro-scuro: per quanto riguarda le emissioni di CO2 dai combustibili, la Svizzera è sempre più vicina all'obiettivo fissato nella legge sul CO2, mentre per i carburanti la differenza rispetto all'obiettivo diventa sempre più ampia. Per la limitazione dell'aumento del consumo di elettricità è chiaro che con le misure attuali sull'efficienza energetica sarà difficile raggiungere l'obiettivo. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, sia calore che elettricità, il programma converge invece verso l'obiettivo (vedi Grafico 1).

Con una simile dimostrazione di efficienza, SvizzeraEnergia rimane una piattaforma fondamentale per tutti i principali attori nel settore energetico, nonché un punto di riferimento sicuro nella politica energetica e climatica. Nel mutato contesto economico e politico riveste importanza la combinazione di misure dirette proposte dai programmi di incentivazione dei Cantoni e di misure indirette su scala nazionale e cantonale. Nei prossimi anni sarà necessario stabilire come deve essere orientato e portato avanti il programma.

	Obiettivi 2010	Stato 2007
Uso razionale dell'energia		
Uso di energia fossile ^{1/2}	-10 %	-1.9 %
Consumo di elettricità ²	≤+5 %	+9.7 %
Emissioni di CO2 ^{1/3}		
da combustibili	-10 %	-2.6 % ⁵
da carburanti	-15 %	-11.2 % ⁵
	-8 %	+11.4 %
Energie rinnovabili		
Energia idroelettrica ^{2/4}	stabil	+2.3 %
Altre energie rinnovabili²		
Elettricità ²	+0.5 TWh (+1 punto-%)	+0.38 TWh
Calore ²	+3.0 TWh (+3 punti-%)	+2.40 TWh

Grafico 1 – Obiettivi 2010 SvizzeraEnergia, situazione 2007.

- 1 Senza voli all'estero; principio nazionale secondo la legge sul CO2
- 2 Rispetto al 2000
- 3 Rispetto al 1990
- 4 Produzione prevista media
- 5 Corretto rispetto al clima



Effetti energetici nel 2007

La direzione del programma ha portato avanti la focalizzazione delle sue attività, iniziata lo scorso anno, su cinque settori chiave. Si tratta dei settori ammodernamento degli edifici, energie rinnovabili, apparecchi e motori efficienti dal profilo energetico, uso razionale dell'energia e del calore residuo nell'economia e mobilità efficiente e a basso tasso di emissioni. I risultati di questa focalizzazione per il 2007 sono delineati qui di seguito:

- Gli effetti supplementari ottenuti nel 2007 – grazie alle misure volontarie

adottate da SvizzeraEnergia – raggiungono circa 3,5 Petajoule (PJ). Sono di circa il 16 percento inferiori rispetto all'anno precedente e rappresentano lo 0,4 percento del consumo energetico finale in Svizzera.

- Questa chiara flessione dell'aumento degli effetti è da ricondurre a diversi fattori. Da una parte si è assistito ad un ulteriore taglio del budget, che ha raggiunto 39 milioni di franchi – meno 7 percento rispetto al 2006. Dall'altra si sono resi necessari adeguamenti al sistema di calcolo dell'efficacia: l'evoluzione

di riferimento di singole misure è stata modificata a seguito dell'aumento dei prezzi dell'energia. Inoltre, si è proceduto a ripartire gli effetti tra le attività della Fondazione Centesimo per il Clima e SvizzeraEnergia.

- Grazie alle misure volontarie e alle attività di incentivazione cantonali, nel quinto anno di attività di SvizzeraEnergia, si sono risparmiati, o sostituiti con energie rinnovabili, complessivamente 2,7 PJ di combustibili, 0,3 PJ di carburanti e 0,5 PJ di elettricità.
- Gli effetti energetici supplementari del settore pubblico e edifici sono leggermente aumentati nel 2007 attestandosi a circa 1,4 PJ.
- Il settore energie rinnovabili ha indotto nel 2007 effetti energetici supplementari di circa 1,2 PJ. I due settori dominanti

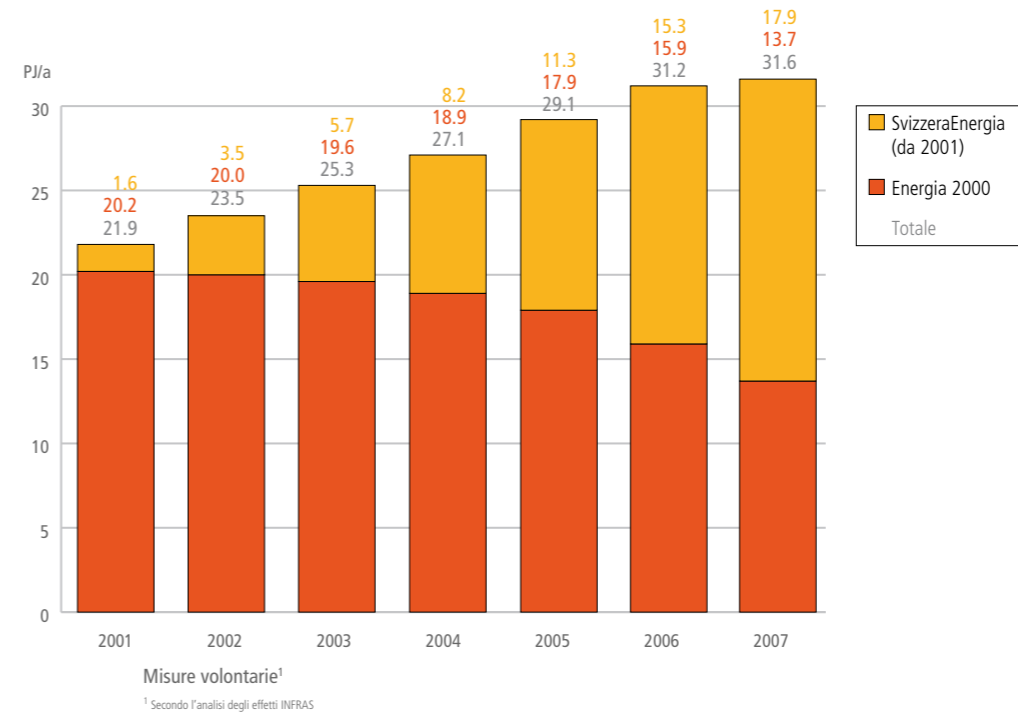
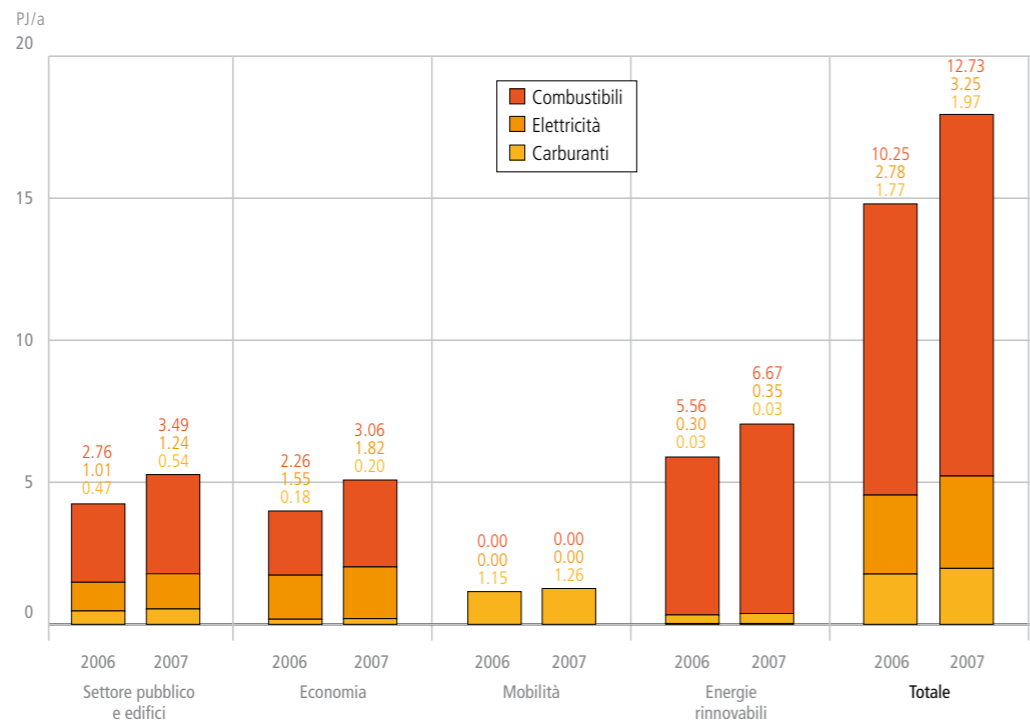


Grafico 2 – Effetti energetici negli anni 2001–2007 riconducibili alle misure volontarie realizzate dal 1990 con Energia 2000 e SvizzeraEnergia.



Grafico 3 – Risparmi di energia e energia rinnovabile supplementare prodotta, nel 2006 e nel 2007, inclusi gli effetti persistenti, risultanti dagli effetti energetici prodotti dalle misure volontarie durante il periodo di attività di SvizzeraEnergia (senza gli effetti delle misure legali).



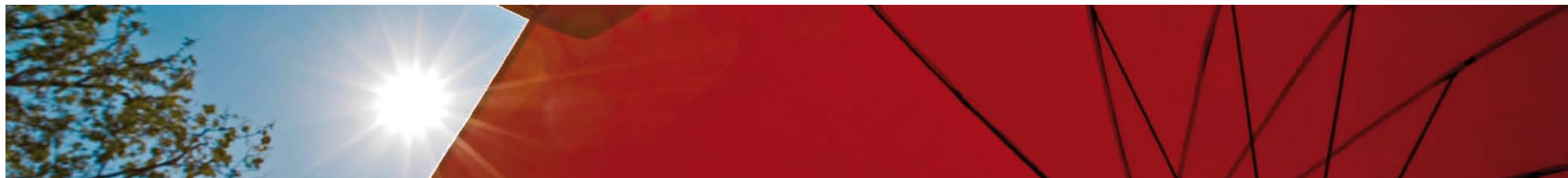
sono stati le pompe di calore e l'energia dal legno.

- Gli effetti supplementari nel settore economia durante l'anno ammontavano a circa 1,1 PJ. Ciò corrisponde ad una riduzione di circa il 21 per cento rispetto all'anno precedente. Il motivo è da ricondurre alla chiara diminuzione degli effetti energetici supplementari del modello energetico dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc), in particolare per quanto riguarda l'elettricità. Nel settore economia la parte preponderante degli effetti è da collegare alle attività dell'AEnEc.

- La mobilità continua ad essere un ambito problematico per SvizzeraEnergia. Gli effetti energetici supplementari si sono ridotti rispetto all'anno precedente del 15 per cento circa, per raggiungere appena 0,1 PJ. Ottenere risultati importanti in questo settore rimane oggi, come ieri, molto difficile. Non è stato inoltre possibile soddisfare l'accordo sugli obiettivi stipulato con il settore automobilistico: il consumo medio di carburante delle automobili nuove vendute nel 2007 è sì diminuito rispetto all'anno precedente del 2,5 per cento, a 7,43 l/100 km, ma

il risultato positivo non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo di riduzione fissato per la fine del 2008 nell'accordo sugli obiettivi, pari a 6,4 l/100 km. Questo a causa del ritardo accumulato lo scorso anno.

- L'efficacia dei mezzi investiti corrisponde in pratica al valore dell'anno precedente. Nel 2007 per risparmiare un chilowattora è stato necessario investire 0,21 centesimi di sovvenzioni. Rispetto al 2002 l'effetto energetico per ogni franco investito è quindi triplicato.



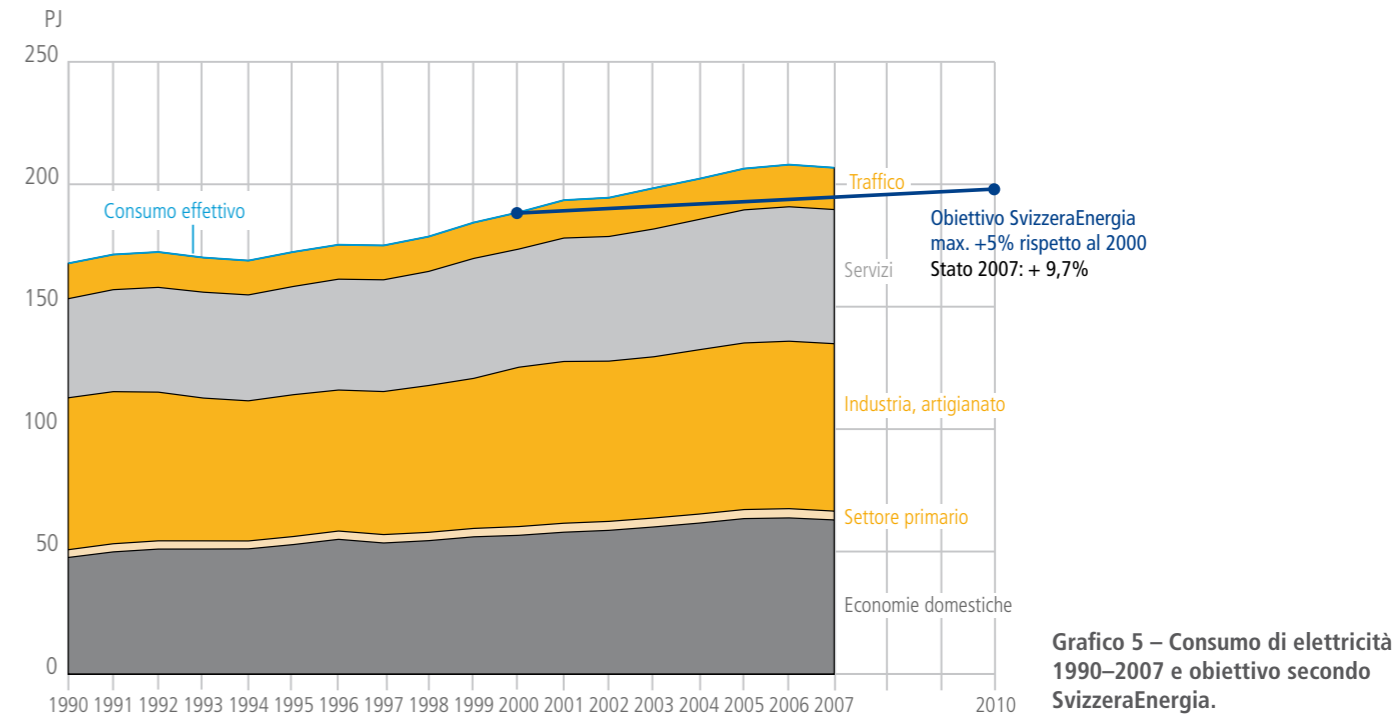
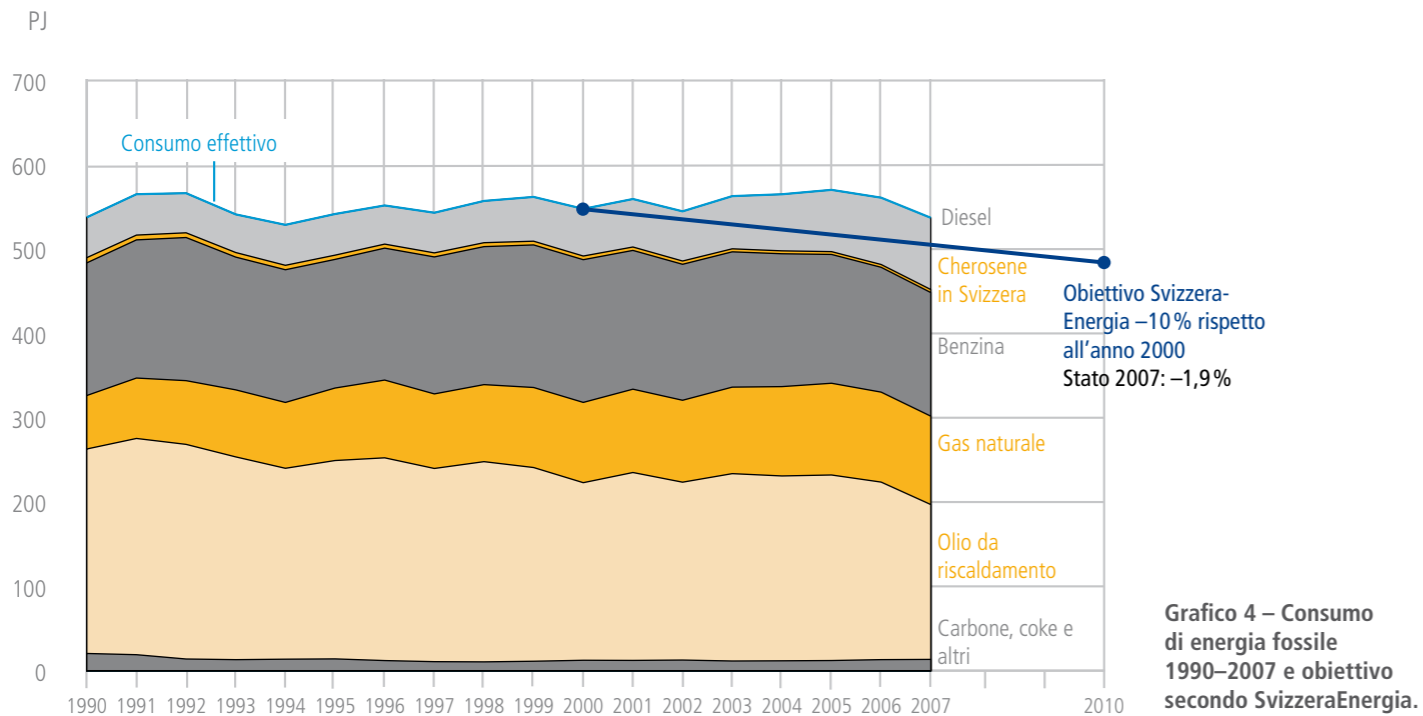
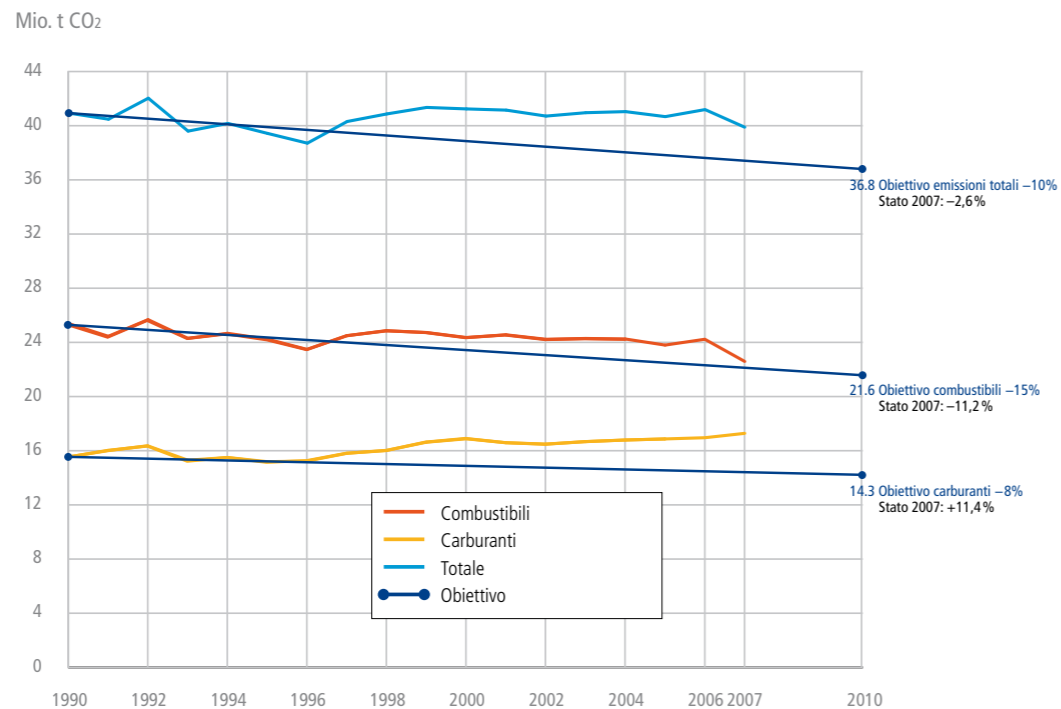


Grafico 6 – Emissioni di CO₂ nel periodo 1990–2007 e obiettivi secondo la legge sul CO₂.



Effetti sull'economia

Programma efficiente

L'efficacia dei mezzi investiti da SvizzeraEnergia è rimasta praticamente costante rispetto allo scorso anno. Rispetto al 2002 l'efficacia per ogni franco investito è grosso modo triplicata. Ovviamente si raccolgono i frutti della focalizzazione dei provvedimenti e degli investimenti prodotti da SvizzeraEnergia negli scorsi anni nei diversi settori. Il programma può quindi, malgrado un budget limitato, indurre importanti effetti supplementari.

Spinta agli investimenti

Con un budget di 39 milioni di franchi nel 2007 SvizzeraEnergia ha indotto, assieme ai Cantoni, ai partner di mercato e ai rispettivi gruppi di interesse, investimenti lordi per circa 1065 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente il valore è sceso solo marginalmente. Se consideriamo anche i mezzi dei Cantoni (35,5 mio. di franchi), ciò significa che un franco di investimento pubblico ha prodotto 14 franchi di investimenti privati.

Impulsi al mercato del lavoro

Il programma ha di nuovo stimolato il mercato del lavoro. Nell'anno in studio l'effetto sull'occupazione è stato di ca. 5100 anni/persona. Il settore energie rinnovabili come pure il settore pubblico e edifici sono responsabili, a seguito di importanti investimenti e di spese indotte, del maggiore effetto sull'occupazione. I maggiori beneficiari del volume di occupazione sono la tecnica di costruzione e gli impianti degli edifici. Effetti positivi si riscontrano anche nei settori macchine e veicoli, consulenza, pianificazione e informatica.



Maggiori entrate	Mio. CHF
Imposta sul reddito	40–72
Imposta sul valore aggiunto	3–26
Assicurazione contro la disoccupazione (minori contributi)	237–431
Totale maggiori entrate	280–529
Uscite	
Aiuti federali SvizzeraEnergia ¹	39
Aiuti cantonali indotti da SvizzeraEnergia	35
Minori entrate dalle imposte sull'energia	8
Totale uscite	82
Saldo (positivo)	198–447
Investimenti indotti² da misure volontarie³	1065

Grafico 7 – Effetti delle misure volontarie di SvizzeraEnergia sulle finanze pubbliche e sull'assicurazione contro la disoccupazione AD e degli investimenti indotti con i mezzi di SvizzeraEnergia nel 2007.

1 incl. contributi globali ai Cantoni 13,27 Mio. CHF

2 con contributi federali, cantonali e di altri partner SvizzeraEnergia

3 incl. programmi cantonali di promozione

Attività 2007 – e cinque buone pratiche

Sempre più città ottengono il label Città dell'energia

Nel 2007 15 nuovi Comuni hanno ricevuto il label «Città dell'energia». Delsberg e Winterthur sono state inoltre premiate con l'oro dell'«european energy award». Il 1° gennaio 2008 il numero di Città dell'energia era aumentato a 152 unità. 2,5 milioni di persone – più di un terzo della popolazione svizzera – abitano in una Città dell'energia. Altri 130 Comuni, con complessivamente 1 milione di abitanti, collaborano quali partner al programma SvizzeraEnergia per i Comuni. Nel 2007

si sono uniti al programma un numero di nuovi Comuni superiore alla media. L'efficacia energetica è aumentata del 6 per cento.

MINERGIE in continuo progresso

MINERGIE, lo standard di costruzione del futuro, ha continuato a progredire anche nel 2007: alla fine del 2007 in Svizzera erano certificati 8273 edifici MINERGIE, 173 edifici MINERGIE-P, 13 edifici MINERGIE-ECO e 5 edifici MINERGIE-P-ECO. Gli ultimi due standard erano stati introdotti nel 2006 per cui nel 2007 sono stati certi-

ficati i primi edifici secondo questi criteri. La superficie energetica di riferimento per tutti gli standard ammontava alla fine del 2007 a più di 8230000 metri quadrati. In Svizzera, dall'introduzione nel 1998 dello standard di costruzione, più di 8000 edifici hanno ottenuto questo marchio. Lo standard guadagna sempre maggiore importanza anche nell'ammodernamento degli edifici; sempre più edifici vengono ristrutturati secondo i parametri MINERGIE. Il grande potenziale degli ammodernamenti secondo lo standard MINERGIE non è però ancora sufficientemente sfruttato.





Abitare in una casa a energia zero

Abitare e lavorare in un contesto urbano moderno e prendersi cura anche dell'ambiente. La struttura abitativa Eulachhof, che sorge su quella che era la superficie della Sulzer a Winterthur, è la prima in Svizzera a presentare un bilancio energetico in pareggio. La struttura, con 132 abitazioni in affitto e 8 superfici di vendita, ha ottenuto il marchio MINERGIE-P-ECO. Le case sono isolate particolarmente bene, dispongono di un'automazione efficiente e sono costruite con materiali ecologici. La corrente elettrica necessaria all'edificio è prodotta con un impianto fotovoltaico. Anche le speciali finestre, i cui elementi di vetro sono riempiti con cristalli di sale, costituiscono un elemento importante. Quando splende il sole esse accumulano calore che cedono all'interno quando diventa più freddo. In questo modo gli elementi delle vetrate fungono in estate da regolatori di calore e in inverno da riscaldamento.

Ampliati gli accordi sugli obiettivi per l'economia

La quantità degli accordi sugli obiettivi siglati sotto l'egida dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc) è stata ulteriormente ampliata. Con gli accordi sugli obiettivi, le imprese si impegnano ad aumentare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO₂. Alla fine del 2007 erano circa 1800 le imprese coinvolte in questo processo (1657 l'anno precedente). Gli accordi sugli obiettivi abbracciano più del 40 per cento delle emissioni di CO₂ diffuse dai combustibili nell'economia svizzera, compreso il consorzio cemsuisse.

Le imprese risparmiano energia e costi

Risparmiare energia e ridurre le emissioni di CO₂: per le aziende ciò diventa particolarmente interessante se lo è anche dal profilo economico. La soluzione si chiama integrazione dei processi. In questo modo si ottimizza la totalità dell'energia termica necessaria ad un'impresa con la configurazione stratificata delle sorgenti e delle perdite di calore. Lo strumento più conosciuto a questo scopo è il metodo dell'analisi Pinch. L'aumento delle tariffe dell'energia ha risvegliato l'interesse del settore industriale svizzero per questo metodo: durante la fase pilota del metodo



Azienda industriale alla caccia del calore residuo

Nell'impresa Blattmann Schweiz AG di Wädenswil il calore residuo non si disperde più. L'azienda industriale produce prodotti di base per l'industria alimentare, tra gli altri glucosio, amido e destrina. Ciò necessita molta energia e produce calore residuo. Con la cosiddetta analisi Pinch questo complesso processo è stato messo sotto la lente in modo da identificare quanto calore residuo potesse essere utilizzato. Il 90 per cento dell'intero potenziale di recupero del calore evidenziato, in altre parole 600 dei 660 chilowatt, sono economicamente utilizzabili. Viene ottimizzato anche il riciclo del condensato. La parte centrale del nuovo sistema di recupero di calore è rappresentata da una rete di distribuzione dell'acqua calda che preriscalda l'aria di un essiccatore e altre installazioni. L'ottimizzazione del processo si è conclusa nel 2007 nell'ambito della fase pilota Pinch, condotta dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dall'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc). Grazie alle misure documentate nello studio il consumo energetico della ditta Blattmann è diminuito del 15 per cento. La riduzione delle emissioni di CO₂ ammonta a 727 tonnellate all'anno. I costi per lo studio e per le misure evidenziate con l'analisi Pinch potranno essere ammortizzati nell'arco di tre anni.





In bici attraverso il paese

In Svizzera ai ciclisti si aprono nuove mete: grazie al sostegno di SvizzeraEnergia è stato possibile ampliare in modo significativo e migliorare qualitativamente la proposta Svizzera in bici, fondata nel 1998. I 9 percorsi nazionali per ciclisti esistenti dal 1998 sono stati completati con 50 percorsi regionali. In totale misurano circa 4500 chilometri e si estendono in tutte le regioni della Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Tutti i percorsi regionali sono numerati con due cifre e, come i percorsi nazionali, sono segnalati ufficialmente. Sulle nuove carte geografiche, che possono essere visionate e stampate gratuitamente sul portale www.svizzera-in-bici.ch, tutte le vie regionali sono disegnate in modo dettagliato. La Svizzera in bici, integrata nella primavera del 2008 nell'offerta di SvizzeraMobile, offre anche per gli escursionisti, gli amanti del rampichino, dei pattini e della canoa una «Best-Of-Rete di percorsi» presentata in modo attrattivo sul sito internet www.svizzeramobile.ch.

Pinch, SvizzeraEnergia assieme all'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEc) ha condotto progetti in cinque imprese svizzere. In tre di queste l'analisi Pinch ha determinato un potenziale termico supplementare stimato tra il 15 e il 30 per cento. Le misure sviluppate a seguito dell'analisi potranno essere ammortizzate al più tardi fra quattro anni.

Energie rinnovabili con il vento in poppa

La produzione di elettricità e calore da energie rinnovabili è aumentata anche nel 2007. Nel 2010 SvizzeraEnergia sarà in grado di soddisfare l'obiettivo e produrre annualmente, con energie rinnovabili, 500 Gigawattora (GWh) di elettricità e 3000 GWh di calore in più rispetto al 2000.

Calore: Nel 2007 con ulteriori 551 GWh di calore (normalizzato rispetto al clima) questo settore ha raggiunto circa l'80 per cento dell'obiettivo posto per il 2010.

- Legna e rifiuti (parte rinnovabile) forniscono come in passato i contributi più alti in termini assoluti.
- La crescita percentualmente più alta, più 11,5 per cento rispetto all'anno precedente, la registrano le pompe di calore. La quota di mercato, oltre che a progredire per le nuove case unifamiliari e a due appartamenti, è cresciuta anche per quanto riguarda gli ammodernamenti.
- Rispetto al 2006 i collettori solari sono aumentati in modo importante. Gli impianti per la produzione di biogas sono

Impianto a biogas pronto per la seconda generazione

Parlavano già di biogas quando molti non sapevano nemmeno cosa fosse. La famiglia Schnyder fa parte dei pionieri del biogas in Svizzera. Già nel 1979 Christoph Schnyder aveva realizzato nella sua azienda agricola un impianto a biogas. Suo figlio Thomas lo ha ampliato e adattato alle esigenze future: migliore fermentazione e maggiore produzione di biogas, sono i due atout dell'impianto modernizzato, entrato in funzione nell'ottobre 2007. Nell'impianto per la produzione di biogas vengono annualmente trasformati 2000 metri cubi di liquame di maiale e 900 metri cubi di liquame di bovino con circa 1500 tonnellate di co-substrati. Due turbine a gas producono elettricità e calore a partire dal biogas. Presto si aggiungerà una terza turbina o un motore a gas. La produzione annuale dovrebbe essere di un milione di chilowattora di elettricità.



rimasti praticamente costanti rispetto all'anno precedente.

- Ulteriore progressione nel settore dell'ammodernamento degli edifici.

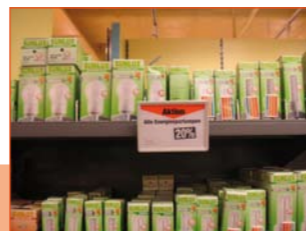
A seguito dell'aumento del prezzo dell'olio da riscaldamento, sia le pompe di calore che i riscaldamenti a pellet hanno conquistato nuove quote di mercato.



Elettricità: Per quanto riguarda la produzione di elettricità da energie rinnovabili l'aumento è stato più contenuto. Nel 2007 sono stati prodotti altri 52,9 GWh di elettricità da energie rinnovabili. Il settore soddisfa così per il 76 per cento l'obiettivo posto per il 2010.

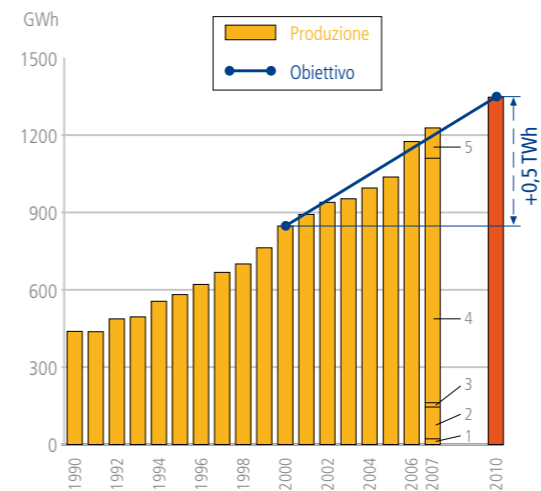
- L'incremento maggiore in termini assoluti è da attribuire alla legna, dove la produzione di elettricità è più che raddoppiata rispetto al 2006, raggiungendo 92,4 GWh.
- Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti hanno prodotto invece meno corrente elettrica, ma contribuiscono comunque in modo preponderante, lasciando a distanza le altre fonti, al raggiungimento dell'obiettivo.

- Il fotovoltaico ha mostrato una crescita superiore alla media, e ciò malgrado non siano stati installati nuovi grossi impianti come durante il 2006.

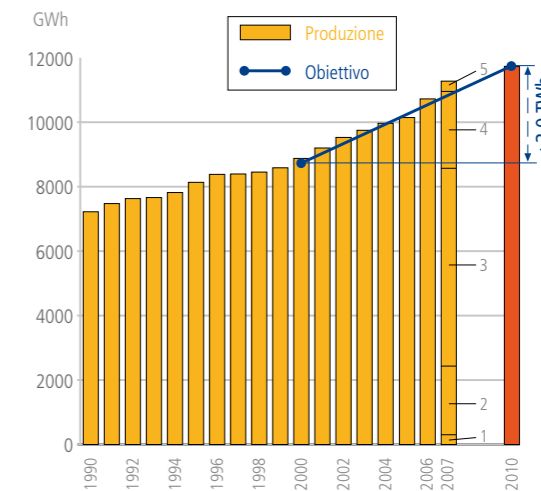


energyday07 all'insegna delle lampade a risparmio energetico

Durante l'energyday07 la A non era solo consigliata, ma anche richiesta. In tutto il Paese migliaia di persone hanno potuto usufruire delle promozioni sulla vendita e il cambio proposti dai partner in occasione dell'energyday07. Alla fine dell'azione sono state vendute circa 350 000 lampade a risparmio energetico. Alla Hotline, via internet e agli uffici per la clientela erano richieste consulenza e informazioni. I consumatori sono stati motivati a dare il proprio contributo a favore di una maggiore efficienza energetica e a prestare attenzione alle etichette energetiche con le classi da A a G. Secondo un'inchiesta fatta alla fine di novembre su mandato del programma SvizzeraEnergia, a livello svizzero l'energyday07 era conosciuto dal 72 per cento della popolazione – non sostenuto dal 42 per cento, sostenuto dal 30 per cento. Nei prossimi anni bisognerà cercare di bissare questo successo. Tutti i partner hanno assicurato la loro partecipazione. L'obiettivo dell'energyday08 sarà una maggiore efficienza mediante lo spegnimento di apparecchi elettrici, ad esempio utilizzando prese multiple.



1	Energia solare (2,2%)
2	Biomassa (9,7%)
3	Energia eolica (1,3%)
4	Quota rinnovabile dai rifiuti (77,2%)
5	Quota rinnovabile dall'acqua di scarico (9,6%)



1	Energia solare (2,8%)
2	Calore ambiente (18,6%)
3	Biomassa (54,6%)
4	Quota rinnovabile dai rifiuti (21,5%)
5	Quota rinnovabile dall'acqua di scarico (2,5%)

Grafico 8 – Produzione di energie rinnovabili (elettricità e calore) 1990-2007 e suddivisione della produzione 2007 secondo i diversi vettori energetici



Finanze

Rimangono ancora solo 39 milioni di franchi

Nel 2007 SvizzeraEnergia ha ricevuto dall'Ufficio federale dell'energia (UFE) 39 milioni di franchi per misure d'incentivazione dirette e indirette, per l'informazione e la consulenza. Il 7 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Altri 6,8 milioni di franchi sono stati impiegati a favore delle energie rinnovabili, come nel 2006. Ulteriori 13,6 milioni di franchi erano a disposizione per provvedimenti a favore dell'uso razionale dell'energia nel settore pubblico e edifici, economia, apparecchi

e mobilità (2006: 15,3). Le spese dell'UFE per la direzione, il controllo, il marketing, la formazione e il perfezionamento si sono attestate a circa 5,1 (2006: 5,7) milioni di franchi. Circa 13 milioni di franchi sono stati versati ai Cantoni sotto forma di contributi globali in base alla legge sull'energia. Ad eccezione delle attività di incentivazione dei progetti P+D, a livello federale non erano previsti altri contributi per la promozione diretta dell'uso razionale dell'energia e delle energie rinnovabili.

Altri contributi dai Cantoni

I Cantoni hanno a loro volta sovvenzionato con circa 35,5 milioni di franchi misure d'incentivazione dirette e indirette e le misure P+D. Complessivamente nel 2007 i contributi pubblici per le attività d'incentivazione ammontavano a 74 milioni di franchi.

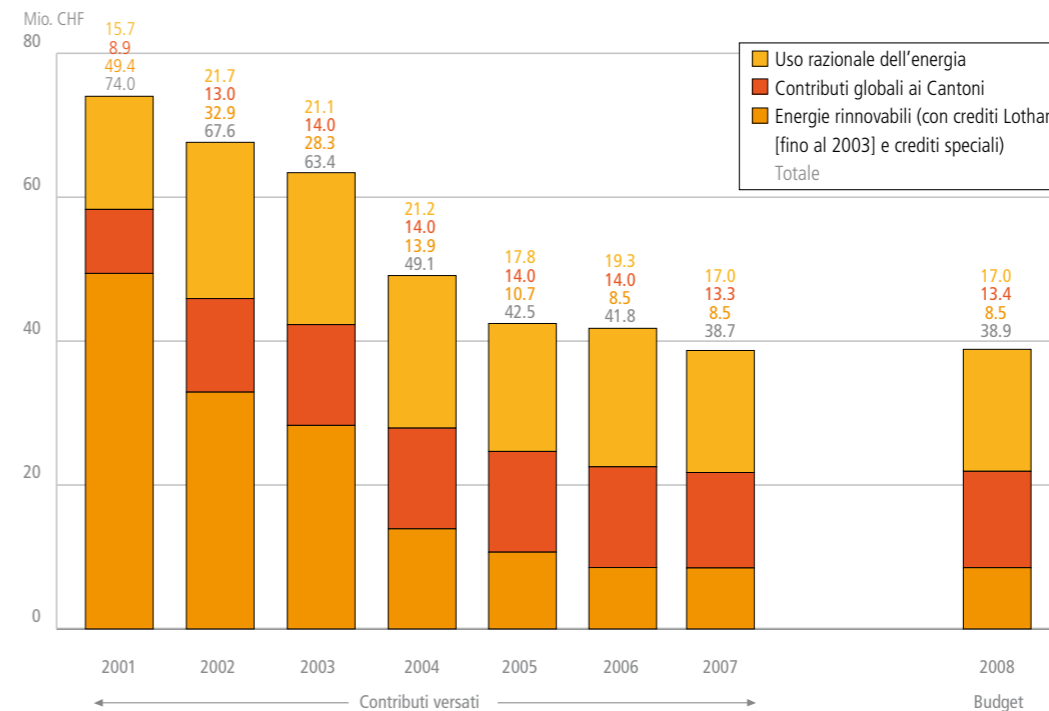


Grafico 9 – Contributi federali SvizzeraEnergia 2001–2008 (i contributi per la direzione del programma, la formazione e il perfezionamento, la valutazione e la comunicazione di base sono suddivisi proporzionalmente tra l'uso razionale dell'energia e le energie rinnovabili).



Attualità, conclusioni e strategia

Successo della politica sul CO₂

Il 2007 è stato caratterizzato dalla decisione definitiva di introdurre una tassa sul CO₂ sui combustibili a partire dal 1° gennaio 2008. Quelle imprese che fanno un uso razionale dei combustibili fossili e si impegnano a ridurre le proprie emissioni di CO₂ possono venire esonerate dal pagamento della tassa. Fino al 1° settembre 2007, giorno di riferimento, erano state inoltrate più di 900 richieste in tal senso. Le emissioni di CO₂ dai combustibili sono diminuite in modo netto tra il 2006 e il 2007 anche per questo motivo. L'aliquota

del prelievo, fissata per il 2008 a 12 franchi per tonnellata di CO₂ emessa, rimarrà invariata anche nel 2009.

Seguito delle trattative con la Fondazione Centesimo per il Clima

Senza misure supplementari non sarà possibile soddisfare l'obiettivo di riduzione fissato nella Legge sul CO₂, soprattutto a causa del settore carburanti. Secondo stime attuali, la differenza rispetto all'obiettivo ammonterà entro il 2012 a 0,5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Perciò il Consiglio federale, nella sua

seduta del 20 febbraio 2008, ha deciso che il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) deve intavolare trattative con la Fondazione Centesimo per il Clima. Il centesimo per il clima sulla benzina e il diesel, pari a 1,5 centesimi per litro, viene riscosso dall'ottobre 2005 quale misura volontaria dell'economia. L'accordo esistente con la Fondazione deve essere modificato per fare in modo che una parte considerevole della differenza rispetto all'obiettivo possa essere colmata con il centesimo per il clima.

Adottati i piani d'azione

Nel 2008 allo scopo di raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici, il Consiglio federale ha adottato i due piani d'azione del DATEC finalizzati a diminuire, entro il 2020, il consumo di energie fossili del

20 per cento, aumentare del 50 per cento la quota delle energie rinnovabili rispetto al consumo totale di energia e limitare l'incremento del consumo di elettricità tra il 2010 e il 2020 ad un massimo del 5 per cento. Dopo il 2020 i piani d'azione prevedono una stabilizzazione del consumo di elettricità. I piani di azione comprendono un pacchetto pragmatico di misure che si completano e rafforzano a vicenda. Ne fanno parte misure di incentivazione (ad esempio un sistema di bonus per l'imposta sugli autoveicoli), misure di promozione dirette (ad esempio un programma nazionale per l'ammodernamento degli edifici) nonché prescrizioni e standard minimi (ad esempio il divieto dal 2012 di utilizzare lampadine ad incandescenza).

Innescare una serie di ammodernamenti

Quasi la metà delle emissioni di CO₂ in Svizzera proviene dal settore edifici. Centinaia di migliaia di edifici devono essere modernizzati. A questo scopo il Consiglio federale, nei suoi piani d'azione, ha indicato quale punto chiave l'ammodernamento degli edifici. In primo piano vi è il programma nazionale per l'ammodernamento degli edifici che dovrebbe dare avvio in Svizzera ad una vera e propria ondata di ristrutturazioni. Per fare in modo che il programma possa espletare il suo effetto e indurre molteplici investimenti dal settore privato dovrebbe essere dotato annualmente di circa 200 milioni di franchi. Al momento sono in discussione diversi modelli di finanziamento. Una possibile soluzione sarebbe una parziale destinazione vincolata della tassa sul CO₂ sui combustibili.

Boom dell'energia elettrica verde

Circa 5000 richieste inoltrate tra maggio e la fine di luglio 2008 per la remunerazione basata sul prezzo di costo, a conferma del grande interesse per questo nuovo strumento d'incentivazione e il potenziale di corrente ecologica che potrebbe così essere messa in rete. Secondo la revisione dell'Ordinanza sull'energia, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) stabilisce ogni anno le quantità aggiuntive per gli impianti fotovoltaici, tenendo conto dell'evoluzione dei costi. La determinazione di questo contingente serve ad assicurare una progressione continua. È compito anche di SvizzeraEnergia fare in modo che questo sviluppo avvenga senza intoppi, così da evadere, il più presto possibile, la lunga lista d'attesa per gli impianti fotovoltaici.



Eliminata l'imposta sui carburanti biologici

Allo scopo di diminuire le emissioni di CO₂ dal traffico stradale, il gas naturale, il gas liquido e il biogas come pure altri carburanti da fonti rinnovabili, vengono favoriti fiscalmente. Il Consiglio federale ha approvato a fine gennaio le ordinanze riguardanti la modifica della Legge sull'imposizione degli oli minerali e ne ha deciso per il 1° luglio 2008 l'entrata in vigore. Carburanti quali biogas, bioetanolo e biodiesel vengono esentati dal pagamento delle imposte sugli oli minerali, a condizione che il loro bilancio ecologico sia positivo e che siano prodotti in condizioni sociali accettabili. Per il gas naturale e il gas liquido l'imposta è ridotta. Con queste misure fiscali si vorrebbero sostituire progressivamente i carburanti liquidi fossili

con carburanti da materie prime rinnovabili e gas naturale. Grazie a questi carburanti vengono ridotte le emissioni di CO₂ provenienti dal traffico stradale, inoltre con il maggior impiego di carburanti a gas

sarà possibile ridurre anche altre sostanze inquinanti quali le polveri fini e l'ozono. In primo piano vi sono oggi i carburanti ottenuti dai rifiuti e da prodotti secondari.

SvizzeraEnergia guarda al futuro

Il programma della Confederazione SvizzeraEnergia procede fino al 2010. Nei prossimi due anni la direzione del programma, assieme a tutti i partner, dovrà stabilire la struttura e la continuazione del programma dopo il 2010. Il processo è stato avviato con la Conferenza strategica e di bilancio di quest'anno. I partecipanti alla conferenza hanno infatti discusso in gruppi di lavoro del futuro di SvizzeraEnergia. Tutti erano concordi sul fatto che fosse necessaria un'ulteriore tappa del programma, dal 2010 fino ad almeno il 2020. Questi gli argomenti principali: proprio in un contesto nuovo è necessario un programma coordinato, maggiori attività sul piano pratico e maggiore sensibilizzazione della popolazione. Anche riguardo al contenuto le posizioni erano chiare: il programma deve essere anche in futuro allestito quale programma d'azione sia per l'efficienza energetica che per le energie rinnovabili. Su mandato del gruppo strategico la direzione di SvizzeraEnergia elabora ora un concetto per un programma «SvizzeraEnergia dopo il 2010». Il concetto dovrebbe essere pronto per la primavera 2009 e fungere da base per una decisione del Consiglio federale.

Conclusione: SvizzeraEnergia un programma di successo

Nel 2007, in un contesto di politica energetica dinamico, SvizzeraEnergia si è rivelato un programma di successo. Sempre più attori dei settori economia e ambiente utilizzano questa piattaforma. SvizzeraEnergia è stata sostenuta positivamente dalla buona congiuntura economica e dall'alto prezzo delle energie fossili. Anche il nuovo contesto politico (leggi tassa sul CO₂ e protocollo di Kyoto) ha aiutato il programma. Il tema ambientale ha riacquisito maggiore importanza sia tra la popolazione che nell'agenda politica. Hanno invece comportato ripercussioni ne-

gative la diminuzione delle sovvenzioni, le modifiche delle evoluzioni di riferimento a seguito del cambiamento delle condizioni quadro e la domanda stagnante in alcuni importanti settori di mercato. Per l'anno in corso ciò significa un'ulteriore focalizzazione del programma: da una parte sul settore problematico della mobilità, dove sono necessari urgenti progressi, dall'altra nel campo dell'ammmodernamento degli edifici e nelle energie rinnovabili. In tutti questi ambiti bisogna ancora migliorare i punti forti di SvizzeraEnergia.

Rapporti annuali su Internet

I singoli Rapporti annuali di SvizzeraEnergia non vengono più forniti su CD-Rom. In questo modo il programma risparmia soldi e contribuisce a tutelare l'ambiente. Tutti i rapporti sono disponibili all'indirizzo seguente, da dove possono essere facilmente scaricabili:

italiano

www.svizzeraenergia.ch/rapportiannuali

tedesco

www.energieschweiz.ch/jahresberichte

francese

www.suisseenergie.ch/rapportsannuels

inglese

www.swissenergy.ch/annualreports



«Se non ci fosse SvizzeraEnergia dovremmo immediatamente inventarla. Con questa piattaforma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili ci muoviamo verso una società a 2000 watt.»

Michael Kaufmann, Direttore del programma SvizzeraEnergia

Impressum:

Concezione, redazione e layout: UFE, Comunicazione
Grafici: Grafikwerkstatt Upart, Berna
Fotografie: Alessandro Della Bella, buone pratiche: partner
Disponibile in quattro lingue (d, f, i, e)
Berna, settembre 2008

Editore e distribuzione:

Direzione del programma SvizzeraEnergia
Ufficio federale dell'energia UFE
Mühlestrasse 4, CH-3063 Ittigen
Tel. 031 322 56 11, Fax 031 323 25 00
contact@bfe.admin.ch – www.svizzeraenergia.ch